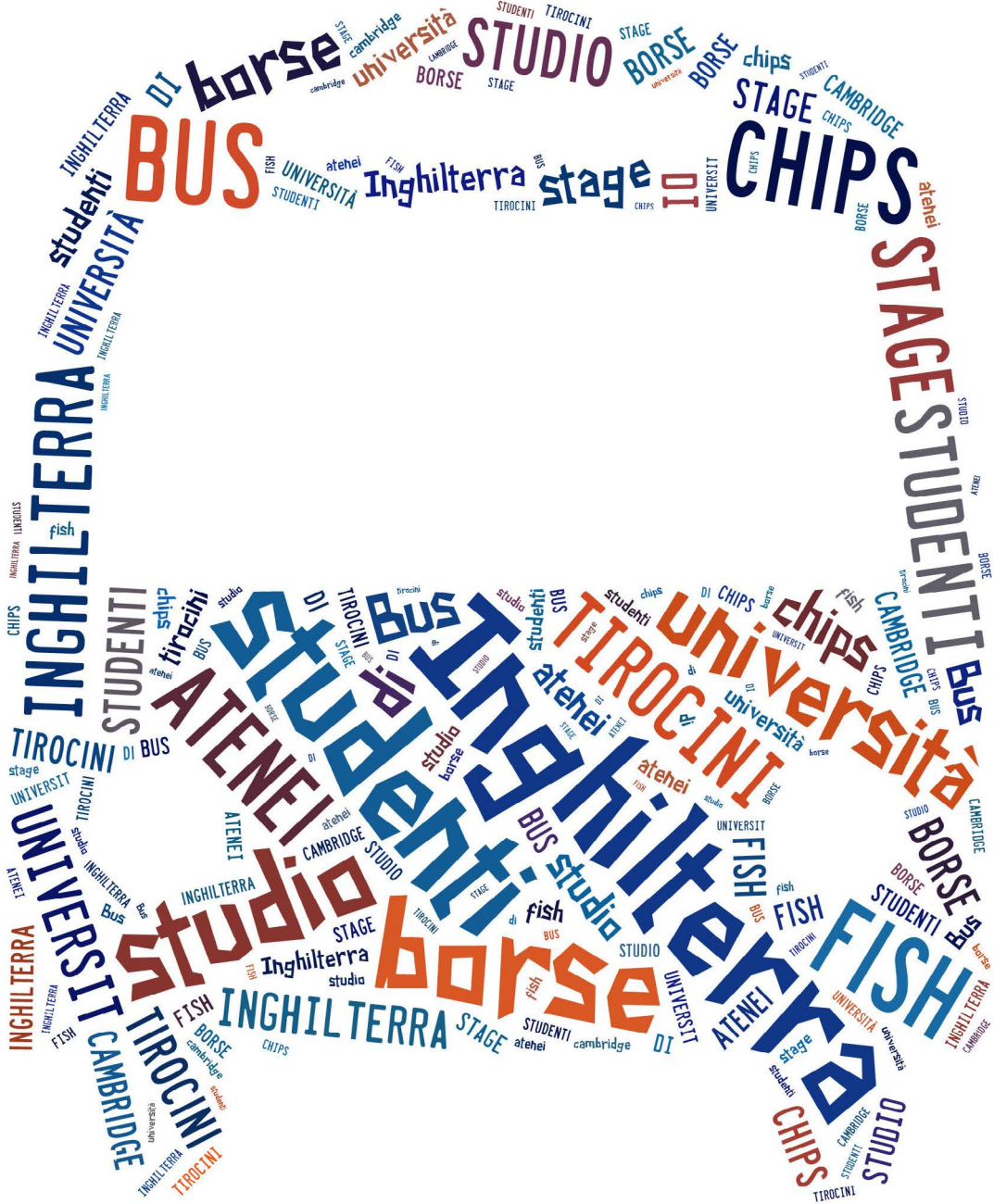


ITALIA ORIENTA

per studiare e
lavorare all'estero

Destinazione...



A cura di

ITALIA ORIENTA

In collaborazione con



corriereuniv.it
I GIOVANI NEL QUOTIDIANO





INGHILTERRA

Il sogno a portata di mano

Un'isola piena d'occasioni e di possibilità, polo d'attrazione per ragazze e ragazzi italiani in cerca di fortuna, avventura, divertimento, ma anche di formazione d'alto livello o di un impiego che possa lanciarli nel mercato internazionale. Dio salvi la regina e benedica il viaggio di chiunque parta per l'Inghilterra!

Nonostante i tempi siano cambiati da quando Londra e l'Inghilterra erano il vero centro del mondo (parliamo di fine '800 – inizio '900), ancora oggi, quello britannico è uno dei sistemi politico, economico, culturale di riferimento per il mondo intero.

E l'inglese che è possibile imparare qui è davvero spendibile ovunque, soprattutto nella sfera del business e del commercio (l'inglese americano, infatti, differisce sensibilmente da quello parlato in Gran Bretagna sia per pronuncia che per costruzione). Ecco perché il che ha dato i natali a scrittori come Charles Dickens, William Shakespeare e Virginia Woolf, offre una miriade di occasioni per studiare e praticare la lingua inglese in tutte le sue forme.

Oltre Manica, poi, è facile trovare un lavoretto per mantenersi qualche mese in una delle città più dinamiche del Paese: pub, ristoranti, ostelli della gioventù sono sempre alla finestra per reclutare qualche giovane straniero voglioso di imparare la lingua e di "faticare" un po'.

Chi, invece, vola in terra anglosassone per studio, troverà un ambiente di vera eccellenza, con diverse Università inglesi ai posti di vertice delle classifiche mondiali; un sistema che punta a premiare il merito, fin dalle scuole superiori e si apre agli studenti internazionali nei livelli più alti della formazione accademica.

Londra, la City, la capitale e centro propulsore della vita economica e culturale dell'Inghilterra, da sola, vale per intero il viaggio. Una metropoli estremamente dinamica, capace di offrire occasioni in ogni direzione: dal turismo all'alta finanza, dall'arte al piccolo commercio, fino alle start up e alla comunicazione.

Presentazione del Paese
"Come può conoscere l'Inghilterra
colui che conosce solo il mondo?"
Gilbert Keith Chesterton



KEEP CALM AND CARRY ON



5 Buoni motivi per partire

1. Imparare l'inglese
2. Comprare l'originale poster "Keep Calm and Carry On"
3. Fare un pellegrinaggio nei luoghi di nascita dei Beatles e dei Rolling Stones
4. Culture for free (Tutti i musei nazionali sono ad accesso gratuito)
5. Bere la famosa birra calda inglese e mangiare fish and chips

Presentazione del Paese



Studiare in Inghilterra

In Inghilterra, fino ai 5 anni non vige l'obbligo di studio. Dai 6 ai 16 anni, i ragazzi e le ragazze inglesi accedono all'istruzione obbligatoria suddivisa in due fasi (Primary e secondary School) e 4 stage (Key Stage 1, 2, 3, 4).

Le scuole superiori durano in media 5 anni e terminano a 16 anni; per chi vuole ottenere ulteriori qualifiche ci sono ancora 2 anni di studi, non obbligatori, che fanno sempre parte del Key Stage 4, l'ultimo ciclo di scuola superiore.

La scuola secondaria, nota con l'acronimo GCSE (General Certificate of Secondary Education) si divide in tre categorie:

- Comprehensive Schools, scuole di insegnamento vario, frequentate dal 90% dei ragazzi.
- Grammar Schools, paragonabili ai nostri Licei Classici, quindi con insegnamenti accademici
- Secondary Modern Schools, scuole in cui si impartisce un insegnamento di base

Tutte le scuole superiori inglesi applicano il National Curriculum; durante il Key Stage 4, il numero delle materie obbligatorie diminuisce limitandosi solo a inglese, matematica, scienze, TIC, cittadinanza ed educazione fisica. Inoltre, sono previste aree curriculari, fra cui arte, disegno e tecnologia, materie umanistiche e lingue straniere moderne, che le scuole devono offrire a tutti gli studenti. Anche se al di fuori del quadro di riferimento del National Curriculum, sono previste altre materie obbligatorie: educazione religiosa, educazione sessuale ed educazione alla carriera (presenti fin dal KS1). Nel KS4 è diventata obbligatoria anche l'alternanza formativa (work-related learning). L'educazione personale, sociale e alla salute (Personal, social and health education – PSHE) non è obbligatoria, ma le scuole devono offrirla in tutti i key stages.

Sistema d'istruzione

Nel secondo ciclo dell'istruzione secondaria superiore, il cosiddetto A-Level (General Certificate of Education in Advanced Level certificates) noto anche come College, non sono previste materie obbligatorie. Questa certificazione si studia generalmente presso un Sixth form college o un Further education college, e serve come sistema di preparazione per l'ammissione all'Università. Vale la pena sottolineare che l'Inghilterra costituisce un caso isolato rispetto agli altri sistemi scolastici europei, in quanto non esiste, per questo livello, un curriculum obbligatorio ma è lo studente stesso che definisce il proprio curriculum, in base alle qualifiche che intende ottenere, al percorso formativo che intende proseguire e all'offerta formativa da parte delle istituzioni. Lo studente può scegliere, fra le qualifiche riconosciute a livello nazionale, se frequentare corsi di tipo generale e/o corsi di tipo professionale. Per un elenco di tutte le qualifiche che si possono ottenere al termine della secondary school britannica, consulta i rapporti [Eurydice Italia](#).

Terminati tutti i Keys Stage, si accede all'Università. Si inizia con il First o Undergraduate Degree che permette di conseguire il Bachelor's Degree, corrispondente alla Laurea di primo livello. Si prosegue poi con corsi della durata di 1 o 2 anni, analoghi alle nostre lauree magistrali, che danno il titolo di Master Degree, Higher Degree o Postgraduate Degree. Dopo un minimo di tre anni di ricerca, il massimo livello conseguibile è il Doctorate - PhD in una determinata materia.



Come funziona l'Università'?



Le Università inglesi sono poco più di 100, un numero ben maggiore delle 47 pubbliche censite in Italia. Di queste, alcune sono considerate tra le più prestigiose ed efficienti al mondo: basta fare i nomi delle storiche Oxford e Cambridge per rendersi conto di quanto sia alto il livello degli studi universitari nell'isola britannica. [La lista di tutte le 106 Università inglesi la trovi a questo link.](#)

Gli Atenei britannici sono completamente autonomi: questo significa che hanno libertà di imporre requisiti d'accesso e programmazioni diverse l'una dall'altra. A vigilare sull'intero sistema c'è il [QAA, Quality Assurance Agency for Higher Education](#), fonte molto utile nella scelta dell'Ateneo migliore per le proprie esigenze, dove è possibile anche consultare i dati raccolti e le classifiche degli istituti. Ogni anno, invece, l'autorevole quotidiano [The Guardian pubblica una guida per la scelta delle Università](#), scaricabile direttamente dal suo sito.

Oltre alle Università, in Inghilterra ci sono i Colleges o Institutes of Higher Education: enti che abbinano la formazione di livello universitario a un'esperienza lavorativa. Questi College propongono percorsi formativi di due anni, al termine dei quali si ottiene il Foundation Degree. Al termine, se si vogliono proseguire gli studi, si può accedere al terzo anno di un Honours Degree (solo alcune Università riconoscono questo tipo di certificato).

AMMISSIONE E TEST D'INGRESSO - Tutte le Università inglesi sono a numero chiuso. Le domande di ammissione per tutte le istituzioni vanno presentate all'UCAS - Universities and Colleges Admissions Service, seguendo attentamente le [procedure d'iscrizione riportate sul sito](#). Al momento dell'applicazione se ne possono presentare solo per un massimo di 5 Università. Fare una scrematura e un'attenta selezione è quindi necessario.

I requisiti d'accesso variano da corso a corso; in generale però, occorre aver completato 13 anni di istruzione nel proprio Paese ed aver acquisito un titolo di studi equiparabile all'A-level. Per alcuni percorsi di studio, come Medicina o Matematica, o alcune università, ad esempio Oxford e Cambridge, gli admission test vanno addirittura effettuati prima di inviare la propria candidatura, ovvero nel periodo estivo.

Università'

Tutte le informazioni per accedere alle Università inglesi le puoi trovare sul [sito dell'UCAS](#). In Italia, è il British Council ad amministrare i test d'ingresso per entrare nelle Università inglesi.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE – La conoscenza approfondita della lingua inglese è un requisito indispensabile. Ogni Università è libera di scegliere quale certificato richiedere agli aspiranti studenti. In genere, comunque, chi vuole studiare in Inghilterra deve dimostrare di avere una padronanza della lingua pari al livello C1 o, più raramente, B2 del [Common European Framework of Reference](#). Per avere un quadro completo delle varie certificazioni linguistiche per la lingua inglese e la loro spendibilità in ambito accademico consulta l'[approfondimento elaborato da Informagiovani di Roma Capitale](#).

IL CLEARING – Il clearing è un sistema che mette in relazione Università con carenza di studenti e studenti alla ricerca di una Università. Tra luglio e settembre di ogni anno, [il sito dell'UCAS pubblica i posti ancora disponibili nelle Università britan-](#)

[niche](#) per i quali è ancora possibile presentare domanda. Attraverso il clearing gli studenti vengono dunque aiutati a trovare posti liberi. E' il sistema utilizzato dalla maggior parte dei neodiplomati aspiranti universitari dopo aver ricevuto i risultati del voto di maturità.

COSTI – Fino al 2013, le tasse d'iscrizione per accedere a un Ateneo inglese ammontavano a circa 3.000 sterline annue (poco più di 4.000 euro); tuttavia da quella data, i contributi d'accesso sono praticamente triplicati, per cui, al momento, iscriversi a un'Università della corona britannica costa 9.000 sterline all'anno (oltre 12.100 euro).

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI - I titoli accademici conseguiti in Italia o in altri Paesi europei sono legalmente riconosciuti anche in Inghilterra dal momento che il Paese ha aderito all'accordo di Bologna. Tutte le informazioni sull'argomento e gli strumenti per verificare la validità del vostro titolo di studio le potete trovare sul portale [CIMEA - Centro Informazione Mobilità Equivalenze Accademiche](#).

Occhio alle scadenze

Ci sono date precise e scadenze da rispettare per accedere alle Università inglesi. I tempi sono molto diversi da quelli che abbiamo in Italia, quindi è bene prepararsi con il giusto anticipo. Ecco le date da tenere sott'occhio:

- metà settembre: si apre il periodo di accettazione delle domande di ammissione (anno precedente all'inizio del corso per cui si fa domanda).
- 15 ottobre: scadenza per le application ai corsi di medicina, odontoiatria, veterinaria / farmacia, e per le università di Oxford e Cambridge.
- 15 gennaio: scadenza per le application per tutte le università per gli studenti del SEE, ad eccezione dei corsi di arte e design (scadenza 24 marzo).

Sul sito dell'UCAS vengono riportati tutti gli aggiornamenti per quel che riguarda tempistiche e scadenze.

Non ridurti all'ultimo giorno: in Inghilterra, infatti, iscriversi con un buon anticipo è un elemento spesso valutato positivamente.

Entro la fine di marzo, le Università inglesi pubblicano le loro graduatorie. Le possibili risposte sono: unconditional (ammesso senza condizioni), unsuccessful (non ammesso) o conditional (si richiede al candidato di sostenere una ulteriore prova es. tesina, colloquio).

Università



BORSE DI STUDIO

**“Parto sì,
ma con la borsa”**

Come abbiamo visto, studiare in Inghilterra può essere davvero molto costoso. Per far fronte alle spese, la migliore occasione è quella di vincere una borsa di studio offerta direttamente da una delle oltre 100 Università inglesi. Le borse proposte dagli Atenei sono rivolte sia a studenti appena usciti dal percorso di formazione superiore, sia a giovani laureati, dottorandi o ricercatori. In tutti i casi, le sovvenzioni sono dedicate a studenti particolarmente meritevoli, con un profilo accademico d'eccellenza e con conoscenze linguistiche di alto livello (B2 o C1).

Dal portale istituzionale [EducationUK](https://www.educationuk.gov) è possibile accedere a circa 3 mila borse di studio e programmi di incentivi promossi dalle singole Università. Non tutte le proposte sono aggiornate, per cui è bene cercare con cura e informarsi contattando direttamente l'Ateneo prescelto per verificare la disponibilità delle borse.

Un'altra alternativa per reperire i fondi destinati a finanziare lo studio in Inghilterra sono i fondi per gli studenti (i cosiddetti student loan). Si tratta di veri e propri finanziamenti che lo studente deve rendere nell'arco di un tot di anni. La migliore fonte per accedere a un programma di finanziamento è il sito istituzionale [gov.uk](https://www.gov.uk), che offre informazioni pratiche per attivare un prestito e ha una [sezione specifica dedicata agli studenti provenienti da altre nazioni dell'Unione europea](#).



Borse di studio

STAGE E TIROCINI



In Inghilterra lo stage si chiama internship, viene svolto durante il ciclo di studi universitari, nel periodo delle vacanze estive ed è, generalmente, retribuito. I principali promotori di internship sono le università e le aziende, le associazioni e le organizzazioni sia private che pubbliche. Non esiste un solo tipo di percorso per l'inserimento al lavoro: oltre alla generica internship, infatti, esistono le work experience, i sandwich placements o work placements, i vacation placements e i graduate internship. Nello specifico:

- i sandwich placements sono un periodo d'inserimento aziendale che è parte integrante di un corso di laurea. Questo tipo di stage, che a volte viene anche chiamato industrial work placement, la cui durata può variare da un semestre (thin) ad un anno (thick), è molto comune nel Regno Unito. Si tratta di un programma creato per soddisfare la crescente esigenza delle aziende britanniche di trovare neolaureati con un'esperienza e una conoscenza approfondita del mondo del lavoro;
- i vacation placements sono degli inserimenti aziendali per studenti universitari, della durata di 2-3 mesi, che si svolgono durante il periodo estivo fra un anno accademico e l'altro; questi stage sono di solito retribuiti;

Stage e Tirocini

- i graduate internships sono dei programmi d'inserimento aziendale per laureati e sono gestiti direttamente dalle aziende o da associazioni ed enti specializzati; la loro durata (dai 3 ai 6 mesi) e l'eventuale retribuzione possono variare a discrezione dell'azienda;
- il programma Work experience in azienda, della durata massima di 8 settimane, è uno strumento di politica attiva del lavoro, destinato ai disoccupati del Regno Unito.



Informazioni Pratiche

Non esiste una precisa regolamentazione per gli stage; ogni azienda è libera di proporre le proprie condizioni nel rispetto delle leggi britanniche sull'occupazione. Un buon riferimento è il [National Council for Work Experience](#), un organismo che sostiene e promuove esperienze lavorative di qualità a beneficio degli studenti e dei datori di lavoro.

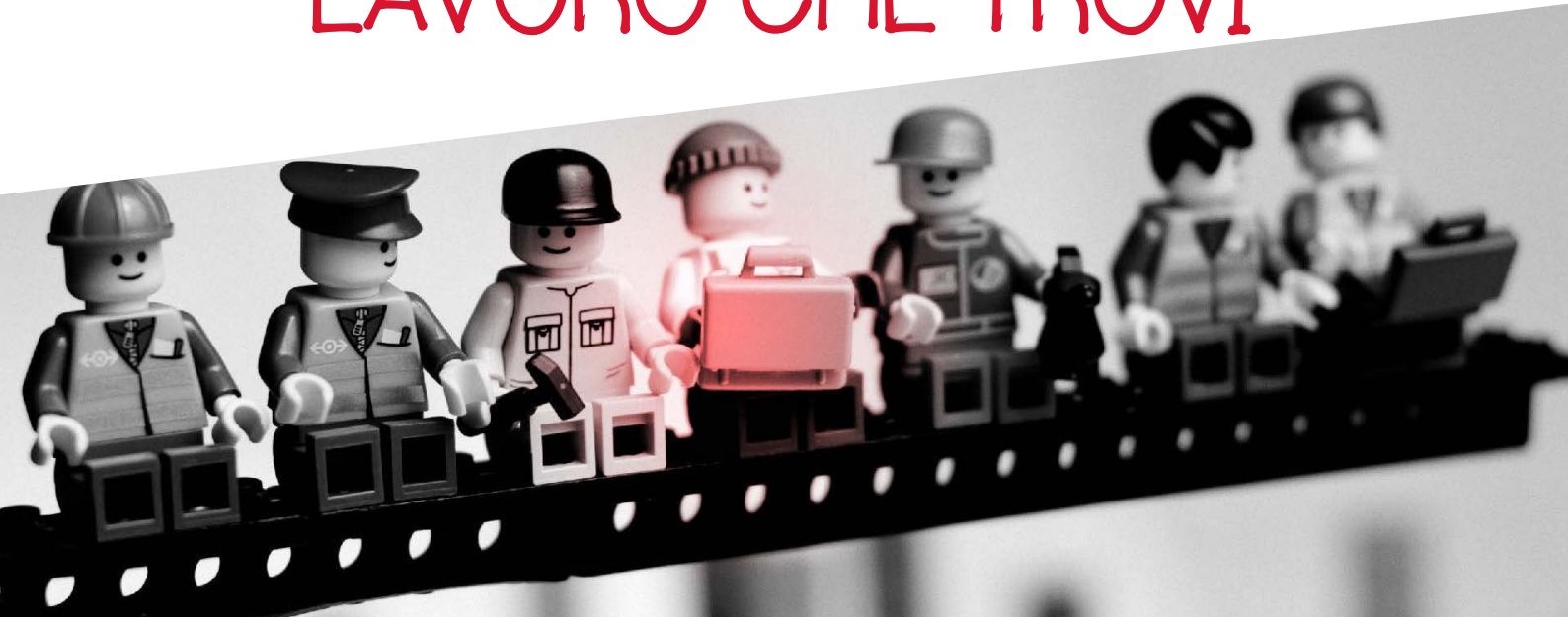
Per i cittadini europei, non servono documenti particolari per internship fino a 3 mesi. Può essere utile richiedere il [National Insurance Number \(NIN\)](#), un documento contenente un codice identificativo che permette di godere di alcuni privilegi, come l'assegnazione di un medico, il versamento dei contributi da parte del datore di lavoro, la malattia e l'infortunio pagati e la maternità retribuita; esso tuttavia non ha valore come documento d'identità. Il NIN viene rilasciato presso i [Job Centers](#).

Gli stage sono sempre retribuiti; tuttavia l'importo varia dall'età dello stagista e dalla tipologia del tirocinio.

Considerando che il costo della vita in Inghilterra è sensibilmente più alto che in Italia (e che varia di regione in regione, fino a toccare le cifre più alte a Londra), bisogna calcolare una spesa aggiuntiva di almeno 500 euro mensile per una internship in Inghilterra.

Stage e Tirocini

Paese CHE VAI, LAVORO CHE TROVI



In Inghilterra il mercato del lavoro è in crescita a dispetto della crisi che ha colpito economie meno dinamiche, tra cui quella italiana. Gli unici cali si sono registrati nell'impiego pubblico, in agricoltura e nel settore ittico, di contro, sia la ricerca di lavoratori qualificati che le opportunità per lavoro temporaneo privo di specifiche qualifiche sono in continua crescita. Gli ultimi rapporti Eures, indicano nell'Informazione e comunicazione, nei trasporti e nella logistica, nel commercio, nell'arte e intrattenimento e più in generale nelle attività scientifiche e tecniche, alcuni dei settori trainanti dell'attuale economia britannica.

Un mercato del lavoro orientato alla meritocrazia e che tiene particolarmente in considerazione la necessità di creare un contesto di pari opportunità. In questo senso, i cittadini europei sono particolarmente agevolati nella ricerca del lavoro in Inghilterra, dal momento che non necessitano di particolari documenti e visti, bastano una carta d'identità in corso di validità o un passaporto per poter lavorare, studiare o creare un'impresa su suolo inglese.

Non solo, i cittadini comunitari che si recano in Inghilterra hanno gli stessi diritti di assistenza alla ricerca del lavoro dei residenti inglesi: basta iscriversi, appena giunti, ad uno dei tanti uffici di collocamento nazionali, i Jobcentre Plus.

Quando si trova un'occupazione in Inghilterra, è necessario richiedere il numero di National Insurance alle autorità competenti, seguendo le indicazioni riportate sul sito dei Jobcentre Plus.

Anche il Sistema Sanitario Nazionale (National Health Service - NHS) è gratuito per i cittadini UE residenti in Inghilterra e per gli studenti che sog-

Lavoro

NATIONAL MINIMUM WAGE, IL MINIMO SALARIALE IN INGHILTERRA

Si tratta del salario minimo al di sotto del quale un datore di lavoro non può retribuire i suoi dipendenti. Se si tratta della tua prima esperienza di lavoro, probabilmente, il datore di lavoro ti offrirà un contratto al minimum wage. Il minimum è diviso per fascia d'età e si struttura in 3 livelli:

£ 6.31 21 anni in poi

£ 5.03 18-20

£ 3.72 16-17

giornano per più di 6 sei mesi. Se vuoi trasferirti in terra inglese, il consiglio è di portarti la Tessera sanitaria o il Codice fiscale e, non appena arrivato a destinazione, far richiesta per il Medico di Base (General Practitioner GP).

I CENTRI PER L'IMPIEGO – I Jobcentre Plus sono moltissimi e diffusi su tutto il territorio. Qui si possono consultare i database degli annunci, ma anche chiedere consulenza o ricevere assistenza nella compilazione del Curriculum Vitae. In alternativa ai centri per l'impiego è possibile ricorrere ad una

della agenzie per il lavoro: la lista completa si può richiedere presso il REC - Recruitment and Employment Confederation. In Inghilterra, infine, sono presenti gli sportelli Eures, una rete europea che raggruppa i servizi pubblici per l'impiego per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro in tutta Europa.

GIORNALI – Una risorsa da non sottovalutare sono le rubriche dei più importanti giornali inglesi: il The Guardian, The Daily Telegraph, The Independent, The Time e il Financial Times hanno tutti una sezione dedicata alla ricerca e all'offerta di lavoro da consultare quotidianamente.

STIPENDIO MEDIO – La retribuzione, in Inghilterra, è leggermente più alta di quella in Italia. Lo stipendio medio è di 1.509,7 euro, aggiornato a luglio 2015. Dobbiamo segnalare, però, che la retribuzione, così come il costo della vita, può variare molto a seconda della regione o della città in cui si risiede (chiaramente, a Londra gli stipendi sono decisamente più alti che nel resto d'Inghilterra, ma anche le spese si impennano). In generale, i lavoratori che guadagnano meno di 15.000 sterline all'anno sono considerati working poor.

Costo della vita in Inghilterra

Regione	Spesa Settimanale Media per Persona (In sterline)
North East	£ 173.80
North West	£ 189.20
Yorkshire & Humber	£ 179.80
East Midlands	£ 193.00
West Midlands	£ 177.60
East	£ 216.20
London	£ 226.40
South East	£ 228.60
South West	£ 208.50
Inghilterra	£ 203.00

Lavoro

E se partissi per uno scambio alla pari?

Spesso gli scambi alla pari rappresentano un utile strumento per avere la possibilità di conoscere un Paese e viverci per qualche mese, senza spendere barche di soldi.

La formula del lavoro au pair è questa: si viene inseriti nel nucleo familiare di destinazione con gli stessi diritti (quindi vitto, alloggio, assistenza) e gli stessi doveri (quindi sbrigare faccende domestiche e nelle attività familiari) degli altri componenti. Insomma alla pari a tutti gli effetti.

Non si tratta solo di un'esperienza formativa interessante, ma anche dell'opportunità di imparare e perfezionare una lingua straniera senza dover pagare costosi corsi privati.

Le famiglie che fanno richiesta di ragazzi/e alla pari, generalmente ne hanno bisogno per accudire bambini piccoli per metà giornata, ma si stanno diffondendo molto anche le domande per aiutanti in piccole aziende agricole a gestione familiare o ancora di singoli o famiglie che vogliono imparare la lingua del ragazzo/a alla pari.

Ad oggi, si stima che oltre 300.000 giovani in tutto il mondo stiano svolgendo un periodo di lavoro alla pari. Un mondo poco conosciuto, ma concreto e in fortissima crescita. Se vuoi provare un'esperienza simile in Italia è possibile contattare una delle agenzie organizzazioni private che operano nel settore dello studio e lavoro all'estero.

Si tratta di enti di varia natura, dalle associazioni culturali ai tour operator. Anche all'estero esistono agenzie di collocamento alla pari per stranieri. Tra

Scambio alla pari

e



queste ti consigliamo quelle che aderiscono alle organizzazioni nazionali dell'[ECAPS, European Committee for Au Pair Standards](#), che sono tenute a rispettare un preciso codice di comportamento nei confronti sia dei partecipanti alla pari sia delle famiglie. L'elenco di tutte le agenzie ufficiali di Scambi alla Pari si trova sul sito istituzionale dello [IAPA – International Au Pair Association](#).

Reperire la famiglia tramite agenzia non è l'unica modalità possibile, anche tramite internet esistono siti di incontro domanda/offerta sul lavoro alla pari. L'utilità di usufruire dell'agenzia può essere valutata in relazione ad una conoscenza preliminare della famiglia, al rispetto di determinati standard e ad un'assistenza per le procedure burocratiche. Di solito l'agenzia prevede un costo per il servizio ma, soprattutto all'estero, si possono trovare agenzie che forniscono il servizio gratuitamente all'au pair.

Infine un'altra possibilità è quella di rivolgersi agli sportelli [EURES \(European Employment Services\)](#), servizi europei per l'impiego diffusi in tutto gli Stati membri attraverso una rete di Consiglieri EURES. A questi servizi si potranno richiedere informazioni su eventuali annunci di ricerca di ragazze/i alla pari oppure, come già detto in precedenza, consultare le offerte di lavoro pubblicate sul portale di EURES.





Relazioni Italia-Inghilterra

Italia e Inghilterra sono strettamente legate sia a livello politico che economico. A livello di flussi commerciali l'export italiano nei confronti del Regno Unito nel corso del 2014 ha registrato una variazione del 8,9% rispetto all'anno precedente. Tra i Paesi principali, l'Italia ha rappresentato il primo Paese come incremento percentuale, seguito da Cina (+7,3%), Germania (+7%) e Spagna (+5,8%). E i dati sull'interscambio commerciale tra Italia e Regno Unito continuano a mostrare valori comunque positivi per l'Italia.

Con riguardo agli investimenti, durante gli ultimi 3 anni l'Italia si è posizionata ai primi posti nella classifica dei Paesi europei che hanno investito in questo Paese. I settori maggiormente rappresentati dalle società italiane che investono nel Regno Unito sono quelli dell'energia, della difesa, dell'ingegneria di precisione, industrie creative e digitali (ICT), oltre naturalmente i settori più tradizionali come quello della moda, dell'arredamento dei servizi bancari e finanziari e della meccanica.

Forte anche la cooperazione sul commercio del made in Italy e in particolare del settore moda, con quasi tutti i più prestigiosi marchi italiani che hanno una solida presenza sul suolo inglese.

Relazioni Italia-Inghilterra

TUTTO QUELLO CHE CERCHI LO TROVI QUI



Canali istituzionali

[Ambasciata d'Italia a Londra](#)

[Istituto di Cultura italiana a Londra](#)

[Governo inglese](#)

[UCAS – Tutto sul sistema d'istruzione inglese](#)

[QAA, Quality Assurance Agency for Higher Education](#)

[EducationUK](#)

[Portale della Commissione Europea](#) sulle opportunità di apprendimento nello spazio europeo

Borse di studio

[British Council](#)

[EducatioUK](#)

Portali per la ricerca di lavoro

[Job Centers](#)

[The Guardian](#)

[The Daily Telegraph](#)

[The Independent](#)

[The Time](#)

[Financial Times](#)

[EURES \(European Employment Services\)](#)

Stage

[Jobcentre Plus](#)

Link utili

Informazioni pratiche

[- Ambasciata Britannica in Italia](#)

[- Visit Britain](#)

*“Le persone non fanno i viaggi.
Sono i viaggi che fanno le persone”.*

*Con le Guide di **Italia Orienta** puoi avere
tutte le informazioni utili prima di partire:
dalle Università alle offerte di Lavoro, dalla
Formazione alle Borse di Studio.
Con uno sguardo alla vita del Paese, ai suoi
ritmi, alle sue tradizioni.*



www.italiaorienta.it